

PROJECT FINANCING
Banche e imprese
cercano specialisti

UNIVERSITÀ
Parte la riforma
professioni in stallo

PONTE A MARGHERA
Il porto si collega
in curva verso Mestre

IL NUOVO

MENSILE
ANNO XXXIX
NUMERO 5
MAGGIO 2005
€ 3,90



Cantieriere



Mercato macchine

i protagonisti
le strategie
la competizione





Il tetto che scotta

Nasce dal recupero dell'edificio ex Alitalia ai Parioli la nuova sede centrale del Gestore della rete di trasmissione nazionale. Un'architettura-manifesto per l'energia pulita firmata Studio Valle

di Giuseppe La Franca

La ristrutturazione della nuova sede di rappresentanza del Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn) è in fase di ultimazione nelle vicinanze del quartiere Parioli, a Roma. Fra le particolarità del rinnovato edificio, la più evidente è costituita dalla sistemazione della copertura, che ospiterà uno tra i più estesi impianti di pannelli fotovoltaici della capitale.

L'energia cerca casa
Il Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn) è una società per azioni a proprietà pubblica, sorta nel 2000 per favorire la liberalizza-

zione e la concorrenza nel sistema elettrico nazionale, secondo indirizzi definiti dal ministero delle Attività produttive. Il Grtn si occupa della trasmissione dell'energia elettrica sulla rete nazionale e del dispacciamento, cioè del coordinamento dell'attività degli impianti di produzione e delle reti di distribuzione, allo scopo di mantenere in equilibrio l'offerta e la domanda di elettricità. Inoltre connette gli operatori, gestisce e rileva i flussi di energia importati dall'estero e partecipa al mercato energetico, certificando e collocando anche l'energia proveniente da impianti a fonti rinnovabili.

L'impianto fotovoltaico installato sulla copertura della nuova sede del Grtn appartiene a quest'ultimo gruppo: è stato realizzato con un contributo regionale a fondo perduto riservato agli impianti fotovoltaici di potenza massima pari a 20 kW - come è quello in oggetto - e rappresenta uno degli elementi più interessanti del progetto di ristrutturazione della sede urbana del Gestore.

La necessità di una sede direzionale, più vicina al centro della città rispetto alla sede operativa dislocata alla periferia Nord, è stata avvertita fino dalla fondazione della società: la scelta è caduta su una palazzina realizzata negli anni Sessanta come direzione dell'Alitalia - la pianta dell'edificio ha la forma di una A, come il simbolo della compagnia aerea di bandiera - poi passata a Finmeccanica. Con l'acquisto dell'immobile da parte del Grtn i lavori di ristrutturazione sono risultati improcrastinabili; da qui la decisione, nel 2001, di affidare l'incarico di progettazione per la riqualificazione degli interni, l'adeguamento normativo, il rinnovamento degli impianti e la pulizia dei prospetti dallo smog allo Studio Valle di Roma,



cietà, mentre l'ultimo è riservato al vertice aziendale. I volumi del sottotetto ospiteranno una piccola sala convegni. Il layout distributivo delle aree operative ha sostanzialmente mantenuto l'originaria partizione degli ambienti, con limitate modifiche per ottenere una distribuzione omogenea e flessibile degli arredi. Circa il 70 per cento dei pavimenti originali è stato mantenuto. I rinnovati impianti ad aria primaria sono strutturati su una dorsale che percorre le due ali, per poi raccordarsi alla unità di trattamento aria di piano, posta in un apposito locale al fianco del vano ascensori esistente. Le condotte corrono a

soffitto e sono state mascherate dalle componenti d'arredo fisso, che sfruttano il vano lasciato libero fra pavimento e intradosso delle porte d'accesso. Ogni ambiente è dotato di apparecchi multisplit in corrispondenza delle finestre, con immissione d'aria primaria dal lato opposto e ripresa nei servizi igienici.

Nella gola del complesso, fra le due aste della A, è stata realizzata una scala esterna di sicurezza, dotata di un impianto elevatore che funge da montacarichi e da ascensore per disabili che collega il piano interrato alla copertura. Questa scelta è dovuta all'impossibilità di modificare il va-



che ha seguito tutto il processo ideativo dalle prime limitate ipotesi di intervento al progressivo ampliamento delle richieste ed esigenze della committenza, fino all'attuale incarico per la direzione dei lavori.

Si parte dall'esistente

Il progetto ha previsto la ristrutturazione dell'intero edificio – a eccezione della zona del vano scala esistente, utilizzato dai dipendenti per l'accesso e gli spostamenti durante i lavori – per adeguarlo alle più recenti normative riguardo ad accessibilità, sicurezza, impiantistica, arredi e infissi. Nel locale interrato, in precedenza occupato dall'autorimessa, sono stati realizzati il bar aziendale, diverse sale riunioni, l'archivio, la biblioteca, il locale magazzino, oltre ai vani tecnici del gruppo elettrogeno e di continuità per il server farm, il centralino telefonico, la cabina di trasformazione elettrica MT-BT e quella per il quadro elettrico generale.

Il piano terra è riservato essenzialmente ai servizi generali (tra cui la reception, l'ufficio posta, il call center); i sei piani superiori sono destinati alle attività tecniche e amministrative della so-



In apertura, la copertura fotovoltaica della nuova sede del Gestore della rete di trasmissione nazionale. Sopra, la nuova scala esterna di sicurezza. A fianco, una veduta della facciata su strada.

no scala esistente senza snaturare l'assetto spaziale degli spazi distributivi interni. La struttura portante della scala è costituita da pilastri e travi in acciaio, indipendenti staticamente dal fabbricato, vincolati a una platea in cemento armato poggiante su micropali profondi 20 metri.

La realizzazione della sala convegni all'ultimo livello è stata possibile grazie alla demolizione dell'ultima rampa delle scale centrali, risanando le strutture e chiudendo il foro con una soletta integrativa. La sala è servita da una nuova scala di rappresentanza e dalla scala esterna, attraverso una struttura in cristallo che fiancheggia il tetto fotovoltaico. Per la progettazione dell'ultimo livello si è dovuto attendere il completamento delle demolizioni, allo scopo di individuare una soluzione costruttiva calibrata al centimetro e adatta, dal punto di vista tecnico e dell'immagine architettonica, a soddisfare le aspettative del com-



La partenza è all'ultimo piano

Le opere attualmente in realizzazione, per un importo di circa 6 milioni di euro, sono state aggiudicate nel 2001 all'impresa Fenap di Napoli, con un ribasso del 10 per cento su un capitolato già molto contenuto. I lavori sono iniziati nel giugno 2002, con un edificio occupato per 5 piani su 7 dal personale (70 unità per piano) da mantenere in piena attività. Il progettista Gilberto Valle racconta: «I lavori sono iniziati dall'alto, dai piani settimo e ottavo, con la realizzazione di un piano campione, per la necessità di fornire subito ambienti rinnovati alla dirigenza ma anche per mantenere in funzione gli impianti ai piani sottostanti». Un processo che ha inciso sulla programmazione e gestione dei lavori. «Con gli evidenti disagi che questo ha comportato per l'organizzazione del cantiere, siamo scesi piano per piano, impiegando circa 100 giorni a completare ogni livello, sostituendo progressivamente gli impianti esistenti con i nuovi sviluppando collaudi parziali». Per rispondere all'obiettivo di evitare disagi al personale e interferenze, l'accesso al cantiere è stato garantito da un ascensore riservato alle sole squadre di lavoro. Inoltre, per alcune specifiche attività i turni di lavoro iniziavano alle 6 del mattino e si concludevano alle 9, per riprendere dalle 17 alle 21. Gli addetti al cantiere, prevalentemente originari dell'area di Napoli, si trattenevano a Roma anche il sabato. Particolare attenzione è stata prestata, infine, alla qualità di materie prime e posa in opera. «All'inizio – prosegue Valle – si è impiegato molto tempo per la campionatura, la scelta e la verifica dei materiali: questo ha permesso di raggiungere un buon compromesso fra qualità e prezzo, mantenendo pressoché invariato l'importo delle opere per tutti i circa 8mila m² di intervento, anche in presenza di varianti richieste dal committente durante i lavori».



Sopra, in primo piano gli impianti tecnologici sulla copertura. A fianco, pianta del piano copertura. Sotto, due immagini degli spazi interni.



I nomi del progetto

Nuova sede del Gestore per la rete di trasmissione nazionale (Grtn), Roma

- **Committente:** Grtn, Gestore della rete di trasmissione nazionale
- **Progettisti:** Studio Valle Progettazioni – ing. Gilberto Valle, arch. Silvano Valle, con arch. Carlo Marani
- **Direttore lavori:** ing. Gilberto Valle
- **Impresa esecutrice:** Ati Fenap, Air Tecno Consulting, Ingg. Palumbo

mittente. Il livello della copertura è stato, quindi, completamente rinnovato per accogliere gli elementi impiantistici, in particolare i componenti esterni dell'impianto multisplit e la grande superficie dell'impianto fotovoltaico, rafforzando le strutture con l'applicazione di rinforzi in fibra di carbonio. I componenti impiantistici sono stati sollevati e posizionati sempre nelle prime ore del mattino, utilizzando speciali gru per evitare di disturbare l'attività dirigenziale al piano sottostante. I pannelli dell'impianto fotovoltaico sono supportati da una struttura metallica, la cui geometria è stata studiata per celare parte degli elementi impiantistici e per ottimizzare l'inclinazione dei pannelli, da un lato riducendo al minimo l'impatto sull'ambiente circostante, e dall'altro garantendo un elevato rendimento dei pannelli fotovoltaici. L'energia prodotta è al servizio dell'edificio e, in caso di mancato utilizzo, viene convogliata direttamente nella rete di distribuzione.

